

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Valle Olona</p>	<p>TABELLA UO Medicina Nucleare Informazioni all'esecuzione di SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSORIA</p>	<p>Cod.:TAB10DI01NUCPBA Data 14.10.2019 Rev 0 Pagina1 di 1</p>
---	---	---

PER QUALI MOTIVI EFFETTUARE UNA SCINTIGRAFIA POLMONARE ?

La scintigrafia polmonare trova applicazione nella diagnosi e follow-up della Trombo Embolia Polmonare (TEP), nella valutazione preoperatoria di Pneumectomia.

PREPARAZIONE

Non è richiesto il digiuno.

E' opportuno che l'interessato porti con sé al momento della scintigrafia gli esami eseguiti (in particolare scintigrafie precedenti, Radiografie o TAC), eventuali visite specialistiche ed ogni altra documentazione clinica utile ad un corretto inquadramento del quesito diagnostico.

COME SI SVOLGE L'ESAME /DURATA

La somministrazione del radiofarmaco avviene per via endovenosa, con paziente già posizionato sul lettino della gamma-camera: dopo pochi minuti dalla somministrazione viene eseguita la scintigrafia (durata dell'esame circa 10-15 minuti).

RISCHI/ CONTROINDICAZIONI

Il rischio di reazioni allergiche è estremamente basso.

Reazioni allergiche locali sono state osservate nel punto di somministrazione.

La somministrazione singola o ripetuta di macroaggregati di albumina marcati con ^{99m}Tc può essere associata a reazioni tipo ipersensibilità, dolori al petto, rigidità e collasso.

Deve essere evitata nelle donne in gravidanza; in caso di ritardo del ciclo mestruale, le pazienti debbono segnalarlo al Medico Nucleare prima dell'esecuzione dell'esame; in caso di allattamento è consigliabile la sospensione per alcuni giorni dopo l'esecuzione dell'esame, oppure quando è possibile, rinviare la scintigrafia alla fine dell'allattamento.

ALTERNATIVE DIAGNOSTICHE.

La scintigrafia polmonare non sostituisce altre indagini come la ANGIOTAC o Radiografia del Torace.

Essa invece si affianca alle altre metodiche permettendo di valutare la distribuzione della perfusione polmonare, specie in caso di sospetta allergia a mezzo di contrasto radiologico e/o severa insufficienza renale.

PRECAUZIONI DOPO L'ESAME

I pazienti possono riprendere le loro attività ed abitudini al termine dell'esame.

E' consigliabile mantenere una buona idratazione per facilitare l'eliminazione del radiofarmaco per via renale.

Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con **bambini al di sotto dei 10 anni e donne in gravidanza, nelle 24 ore successive all'iniezione del radiofarmaco.**